

# VERSO IL PARTITO DEMOCRATICO



Parlano i delegati più giovani, quelli che il Pci non l'hanno mai conosciuto. Si dividono tra le tre mozioni ma chiedono insieme laicità e socialismo e unità.

Tutti hanno voglia di un futuro meno arido e scoraggiante. Hanno voglia di cultura e di un grande progetto ma dovranno scegliere tra Partito democratico e nuova sinistra.

## APPUNTI AL CONGRESSO



# «Ora facciamo entrare aria nuova»

### Alessia Morani

**Un soggetto plurale e aperto anche ai compagni della Mussi**

**30 anni, avvocato di Pesaro**



«Voglio un partito aperto e plurale. A Pesaro, secondo me, resterà nel partito almeno l'80% di quelli che hanno votato la Mussi. Quella operazione la vedo più come un gioco del quadro dirigenziale che come una vera esigenza della base. E credo che nella pluralità del nuovo partito debba esserci spazio per l'esperienza cattolica e socialista, e per i nostri compagni della II mozione».

### Massimo Zedda

**Auguri a chi resta. Per noi da fuori, sarà molto difficile**

**Massimo Zedda, 31 anni, consigliere comunale a Cagliari.**



«Il progetto del Pd non mi convince. Abbiamo sperato fino all'ultimo che la maggioranza convergesse su una piattaforma di valori, sul Pse. Non mi nascondo che ora per noi sarà più difficile. Non abbiamo nemmeno un consigliere regionale. Quello che credo è che oggi in molti riversano sul Pd le proprie aspettative. Io glielo auguro, perché non voglio il male di una politica di centrosinistra».

### Antonio Pataffio

**C'è bisogno di più sinistra. Anche oggi i lavoratori sono merce**

**28 anni, Gioia Tauro, studente di Scienze Politiche**



«Dal Congresso mi aspetto rispetto reciproco tra le due prospettive in campo. Sono per la II mozione, e, anche augurandomi una cattolica redenzione della maggioranza sulle nostre posizioni, credo non accadrà. In Calabria, oggi, c'è lo stesso tasso di emigrazione degli anni '50. C'è bisogno di più sinistra. Perché anche oggi i lavoratori sono considerati merce».

### Matteo Cavaliere

**Io, gay e della Angius, voglio laicità e socialismo**

**23 anni, studente di lettere a Bologna**



«Io sono della Angius, per cui credo che noi dovremo restare nei Ds e in questo processo di costruzione del partito Democratico per poterne cambiare la rotta. Credo che un nuovo partito debba essere laico e socialista. Io sono gay, e quindi avrei una certa difficoltà a far parte di un partito dove la mia libertà personale fosse messa, in qualche modo, in discussione. Sarà su questo che misurerò il nuovo partito».

### Carmine Pinto

**Per me, fedele alla linea, sarà un congresso divertente**

**Carmine Pinto, 34 anni, ricercatore universitario di Salerno**



«Io credo che questo sarà un Congresso davvero divertente. Per quello che mi riguarda io sono "fedele alla linea": questo Congresso innanzitutto serve a fondare il nuovo partito, il Partito Democratico. E sarà per l'appunto un partito del tutto nuovo, non certo la fine della socialdemocrazia europea».

### Roberto Montefusco

**Io penso che il socialismo non sia un cane morto**

**25 anni, studente di Avellino**



«Serve una forza di sinistra capace di declinare le parole sinistra e socialismo. Sono della mozione Mussi. Ho visto che Schulz ha preso un sacco di applausi quando ha parlato dell'approdo nel Pse. Bene, nella mia regione al congresso della Margherita è passato un'odg che dice che nel Pse non ci entrerà mai. Credo non sia possibile considerare il socialismo come un cane morto, e che dovremo tenere assieme pace, diritti del lavoro, laicità e libertà».

### Chiara Scuvera

**Vorrei un grande partito in cui ci siano tanti intellettuali**

**31 anni, funzionaria comunale a Lodi.**



«Ho votato la mozione Angius perché credo nella costruzione di un grande Pd, aperto non solo agli altri partiti. Vorrei un soggetto in cui ci fossero tanti intellettuali: oggi è impensabile avere un'affaire Pasolini. Vorrei che il nuovo partito fosse simile a quello americano, che aggregasse anche star del cinema. Ho apprezzato l'intervento di Fassino, soprattutto per il suo appello all'unità».

### Rosanna Stifano

**Vorrei un partito laico e una nuova classe dirigente**

**Rosanna Stifano, 23 anni, studentessa di Giurisprudenza**



«Bisogna costruire il Partito Democratico, e dobbiamo farlo in fretta. È un'esigenza del Paese, ma è anche un'esigenza di noi giovani iscritti. All'interno del nuovo partito io darei più peso ai cittadini. Dei Democratici di sinistra s'porterei il sistema di democrazia interna che c'è. Di nuovo, una nuova classe dirigente per questo Paese. E vorrei che questo partito fosse laico».

### Giovanni Sarteschi

**Un grande progetto. Ora si apra per coinvolgere la società**

**30 anni, avvocato di Pistoia**



«Si dà il via a un grande progetto politico, e anche per questo saranno grandi anche i rischi che dovranno essere governati. Si deve tenere lontano il sospetto che stiamo portando avanti un'assemblea di gruppi dirigenti. Per questo dobbiamo aprirci, coinvolgendo la società. Non sarà facile».

### Stefano Proserpi

**Attenzione a chi non ha. Per tutti la possibilità di crescere**

**Stefano Proserpi, 32 anni, studente di Giurisprudenza di Firenze.**



«Mi aspetto che da questo Congresso nasca il nuovo partito. E mi aspetto che questo partito nasca anche con persone nuove. Credo debba portare dentro di sé i concetti di democrazia, di solidarietà, di attenzione a chi non ha, ma non solo a chi non ha "soldi": dobbiamo dare a tutti la possibilità di crescere. Certo il processo non sarà semplice».

a cura di **Eduardo di Blasi**